

cordone

Biobanche private, quanti dubbi



«Il governo si attiverà

per verificare che non vi siano percorsi impropri per quanto riguarda il ricorso alle biobanche all'estero». Così ieri il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, rispondendo al Question time alla Camera a un'interrogazione sulla conservazione autologa di sangue cordonale, da cui trarre cellule staminali. L'interrogazione, presentata dai deputati Baldelli, Stagno D'Alcontres e Palumbo, chiedeva al governo l'opportunità di procedere alla regolamentazione della conservazione del sangue da cordone ombelicale per uso autologo, prevedendo un'accurata informazione sulla conservazione; l'istituzione di un registro di accreditamento delle biobanche estere; l'eliminazione dell'intermediazione sanitaria e la possibilità di garantire anche coloro che conservano il sangue cordonale per fine autologo, attraverso un'autorizzazione alla sua conservazione presso biobanche nazionali.

Il ministro Fazio ha risposto punto per punto, ricordando come «la conservazione autologa non trova fondamento né scientifico né etico e per questo non è permessa in Italia se non per particolari patologie come l'adrenoleucodistrofia». Inoltre, proprio sulla base delle evidenze scientifiche, la conservazione di sangue autologo nelle biobanche pubbliche «non rientra nei Lea (livelli essenziali di assistenza), ma prevede un rapporto economico specifico in strutture private estere». Da ciò deriva necessariamente che «non è nell'interesse prioritario del Servizio sanitario intraprendere un percorso di accreditamento delle biobanche estere». Il monitoraggio dei flussi di pazienti all'estero sarà effettuato a tutela dei pazienti stessi.

Fazio ha inoltre ricordato come il ministero si sia attivato «per incentivare la raccolta e l'informazione inerente la donazione eterologa solidaristica» e come questo impegno non si sia limitato alla divulgazione, con la pubblicazione sul sito www.salute.gov.it di tutte le notizie e le procedure utili per la donazione e la conservazione del cordone ombelicale, ma possa contare su uno stanziamento di 15 milioni di euro.

Emanuela Vinai

